

Mercoledì 9 Marzo > Mercoledì della IV settimana di Quaresima

(Feria - Viola)

Is 49,8-15 Sal 144 Gv 5,17-30: *Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.*

Il brano del Secondo Isaia fa seguito al secondo canto del Servo del Signore, quello in cui Dio dice chiaramente al suo servo che è *troppo poco per lui restare semplicemente tale* e per questo *Egli lo renderà luce*, luce per portarla alle nazioni, per risplendere in alto. E' un uomo quello che è chiamato a risplendere, un uomo che diventa luce di Dio nel mondo. Dove c'è Dio lì c'è vita, dove c'è vera vita quella vita è amore e dove c'è amore lì c'è la dimora di Dio fra gli esseri umani e tutte le creature. **Il brano si conclude mirabilmente con un'assicurazione da parte di Dio: *ove mai una madre si dimenticasse del suo bambino ...- ma sono casi rari ringraziando il Cielo -, Dio non si dimentica.*** L'amore di Gesù fattosi storia della nostra storia, azzera totalmente tutto il male fin dalle sue radici, ricrea di nuovo. Ma bisogna crederci sgombrando le impalcature mentali che ci impediscono di fidarci del Signore. Per questo Gesù altrove dice che *"se avessimo fede come un granellino di senapa potremmo dire a un gelso di sradicarsi dalla terra e trapiantarsi in mare"* (Lc 17,5-10), *"smuovere una montagna"* (Mc 11,22-23). Poniamo mano ad agire su noi stessi, sulle radici profonde della nostra fede e della nostra amorevole fiducia nel Signore.